

<<Il segreto della felicità vera... è di vivere...>>

Messaggio del 21.07.1999

“Cari figli, quando la preghiera comincia ed essere «stanca» e «ripetitiva»...è ora di fermarsi... è ora di riflettere: l'anima comincia a non trarre più alcun beneficio, dal vostro rapporto con la fede.

La vostra «carica spirituale» si sta esaurendo, e se non «fate il pieno» del Mio Amore, rischiate di diventare «facile trastullo» del *nemico*, che è sempre all'erta.

E allora, senza che, magari, ne prendiate coscienza, progredirete lentamente «nel male», anziché «nel bene»!

E non è l'improvviso «scatto d'ira», che deve agire da campanello d'allarme..., ma un succedersi frequente di «piccoli eventi di sottile, impercettibile cattiveria», che traspare forse soltanto a voi, e che gli altri non riescono a raccogliere.

Ed è la meditazione attenta e frequente, che può davvero aiutarvi a prendere coscienza di questa pericolosa metamorfosi che sta avvenendo nella vostra anima.

A volte, questo avviene quando, nella prova, non si è fatta l'offerta della propria sofferenza...e allora questa diventa «sterile», fine a se stessa...e non certo «costruttiva».

A volte, un «ardente impegno», nel cammino della fede, se non è avallato da tanta, tanta preghiera e sincero amore...rischia di trasformare, da «missionari del bene», in «missionari del male».

Il segreto della felicità vera, quella che fa scaturire nel cuore la pace più profonda, è di vivere la più umile e intima spiritualità, in un continuo rapporto d'amore con il cielo.

Non è un accavallarsi di preghiere ripetitive, che dà senso alla vostra carità o favorisce la vostra «ascesi»..., ma è tutta la vostra vita (il vostro agire, i vostri pensieri, le vostre parole) che si deve fare «preghiera».

Allora, i vostri pensieri saranno solo «pensieri di fede», le vostre azioni saranno solo «ispirate dalla fede» e le vostre parole non saranno «VANE», ma una «testimonianza continua di fede»!

Ed è così che riuscirete a ristabilire, nella vostra vita, l'ordine sconvolto dal peccato, e supererete, brillantemente, le prove e le incertezze provocate dall'improvviso combattimento contro il Male.

Non permettete che «un temporale» possa distruggere e rendere arido il vostro «campo», così ben preparato e concimato! Chi ha orecchie per intendere, intenda! Occorre che impariate a meglio disciplinare le vostre passioni e a rinunciare alle seduzioni di attimi di «fede pigra»: non scordate MAI che la vita terrena non è un bene vostro, e fine a se stesso. Appartiene al Signore, anche ogni vostro più piccolo attimo, e il vostro pellegrinaggio deve concludersi in cielo... e lì, sì che tutto, dico tutto, vi apparterrà.

Il Male, ancora per poco continuerà a soffocare il bene: siate forti e costanti, nella vostra lotta. Amatevi, abbiate pietà e comprensione, uno per l'altro, perdonatevi, usando il perdono del Signore..., non lottate tra voi... ma contro il Male..., non intaccate la dignità personale, uno dell'altro; il vostro vivere, richiami in modo ripetitivo «gesti di bontà».

Non ascoltate, figli cari, in modo «superficiale», il Mio accorato richiamo di oggi: sono afflitto per le ingiustizie che subite, ma, ancor di più, che infliggete, a volte, per non averMi ascoltato. «E gli apostoli, con gran potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù: e gran grazia era su di loro.» (*Atti 4,33*) Rasserenate i vostri cuori, anime mie, e fate scendere le Mie parole nei vostri cuori, per dissetarli, come la rugiada sui fiori. Vi amo di un amore eterno.

IO sono il *vostro* Gesù.”